

"Ma misi me per l'alto mare aperto..."

Mirabella racconta Dante

di e con MICHELE MIRABELLA

DUO MERCADANTE

Rocco Debernardis, clarinetto

Leo Binetti, pianoforte

Distribuzione

Reggio Iniziative Culturali S.r.l.



In occasione dei **700 anni dalla morte di Dante Alighieri**, il "Professore" dallo stile accattivante della televisione italiana conduce gli spettatori in un coinvolgente percorso sul "Sommo Poeta". Un viaggio arricchito da molteplici riferimenti ad altri "grandi" della tradizione letteraria, che fa di questo spettacolo un vero e proprio excursus nella storia della letteratura italiana nei secoli.

La narrazione, che si struttura nella forma di chiacchierata con il pubblico, si unisce alla lettura di alcuni passi immortali. La musica si snoda su un percorso di suggestioni suggerite dal Professore, dotato di un profondo "magnetismo comunicativo". La proiezione delle immagini accompagna il percorso in un continuum di bellezza ed eleganza espositiva.



**Prologo de:
"Ma misi me per l'alto mare aperto"**

Ho sempre pensato che i libri non solo vadano letti, ma che, di loro, vada data testimonianza. Soprattutto se si tratta di letteratura. Ho pensato anche che la parola scritta sia stata scritta non solo per essere letta e pronunciata, ma soprattutto per essere tramandata. La letteratura va letta, eseguita, interpretata, come la musica. Intere sequenze poetiche possono subire il ricamo dell'interpretazione del lettore, la quale altro non è che il sentimento dell'arte letteraria, della narrazione, della poesia. Non importa il piglio professionale, la passione dell'aedo, la ridda di intenzioni che, della lettura, possano essere componente espressiva, strumentazione estetica, arnesi della esegesi del testo, di un'ermeneutica spontanea e intuitiva disposta ad essere accettata o criticata con candore o cipigli.

Importa che la lettura resti il dialogo tra i lettori, ognuno dei quali abilitato ad una sua lettura messa, col cuore, a disposizione del prossimo come beata interferenza nel miracoloso rapporto dell'autore, di chi ha pensato e scritto, e il "lector" che ridona vita all'opera.

Ecco spiegata la ragione di questa lettura di qualche pagina di Dante, qualche verso della Commedia e di qualche congettura esegetica sostenuta da un percorso indagatore che esige la condivisione dai compagni di viaggio, del pubblico.

La musica è prodotta da scelte beatamente arbitrarie, di ambienti diacronici rispetto alla trama della produzione poetica, ma accostata, proprio perché arruolata dalla historia cordis che abbiamo presunto di condividere con l'itinerario del poeta. Gli approdi sono nelle onde di una poesia meravigliosa, porti sicuri e mai abbastanza perlustrati dai quali non fanno che fiorire nuove navigazioni.

Insomma, anche io ho messo me per l'alto mare aperto. Il mio mare aperto. Ognuno ha il suo. Questo mio è l'immenso, sfiancante, estatico amore per Dante Alighieri.



MICHELE MIRABELLA

Michele Mirabella è di Bitonto, ma è vissuto anche altrove. Soprattutto altrove. Studia da molti anni, da quando ne aveva tre. A quattro ha imparato a leggere, a cinque a scrivere. Tutto il resto nel campo dello studio è meno importante e, comunque non interesserebbe a nessuno. È un artista dello spettacolo: regista, autore, sceneggiatore, attore. Bravo. Così ha guadagnato da vivere. Non è un ballerino. Sa cantare, ma non sarà mai un cantante. Tanto meno in un coro. Nei cori, in genere, si trova a disagio. Preferisce ascoltarli. Adora il melodramma. Ha scritto dei libri e insegna all'Università perché è convinto che solo insegnando si continui a studiare. Ama viaggiare. Comodamente, se possibile. (Ma tutto congiura nel rendergli la vita difficile).

ROCCO DEBERNARDIS - clarinetto

intraprende giovanissimo gli studi musicali diplomandosi in Clarinetto al Conservatorio "E.R. Duni" di Matera sotto la guida del M° A. Gentile. Successivamente si perfeziona con G. De Peyer, A. Carbonare, E.M. Baroni e con R. Parisi e D. Lattuada. Ha collaborato con musicisti quali: J. Carreras, P. Bellugi, C. Iwamura, N. Scardicchio, B. Brott, A. Persichilli, D. Renzetti, N. Samale, B. Aprea, M. Andreae, A. Cassuto, Z. Peskò, D. Agiman, V. Kuzman, D. Wiley, M. Marvulli, R. Molinelli, R. Palumbo, D. Oren, M. Dones, ecc... ecc... In ambito orchestrale vanta numerose collaborazioni lirico-sinfoniche con l'Orchestra "E.R. Duni" di Matera, la Philharmonia Mediterranea di Cosenza, l'Orchestra Mediterranea, l'Orchestra Sinfonica Lucana, l'Orchestra Sinfonica I.C.O. della Provincia di Bari, l'Orchestra Lirico-Sinfonica N. Paganini di Genova, dell'Orchestra I.C.O. Tito Schipa di Lecce, dell'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. Da solista si è esibito con orchestre quali: Orchestra Sinfonica di Plovdiv (Bulgaria), Orchestra Sinfonica di Varna (Bulgaria), Orchestra Saverio Mercadante. Nel 2004 fonda il "Trio Chalumeau" ottenendo numerosi riconoscimenti nell'ambito di importanti Concorsi Nazionali ed Internazionali (questi alcuni dei primi premi assoluti: Città del Vasto, Città di Caccamo, Città di Taranto, Città di

Castrovillari, Città di Matera, Città di Monopoli, Città di Bari, Città di Ortona, ...), di particolare rilievo il primo premio al Concorso Internazionale di Clarinetto "Marilena Trotti" presieduto dal M° Gervase De Peyer. Ha ideato e curato l'incisione di un CD intitolato "Dedicato" per l'etichetta Farelive con musiche dedicate al Trio Chalumeau. Compositori come N. Samale, D. D'Ambrosio e M. Marvulli hanno scritto e dedicato a lui composizioni per clarinetto, clarinetto basso e corno di bassetto. È direttore artistico dell'ORCHESTRA SAVERIO MERCADANTE e della Stagione di Musica e Spettacolo "Componimenti".

LEO BINETTI - pianoforte

Inizia lo studio del pianoforte all'età di 11 anni con la professoressa Dina Gallo. Con l'ingresso al Conservatorio "N. Rota" di Monopoli passa sotto la guida del Maestro Roberto Bollea. Diplomato nel 2007 col massimo dei voti in pianoforte classico; diplomato nel 2009 in "musica Jazz" col massimo dei voti col Maestro Gianni Lenoci; Nel '07 vince una borsa di studio che gli permette di partecipare ad un master "Improvvisazione VS composizione" studiando con musicisti di fama internazionale come Markus Stockhausen Stefano Battaglia, Joel Leandre, Carlos Zingaro, Paolo Damiani. Nel 2005 si è laureato in "Scienze della Comunicazione". Nel 2010 consegue la laurea di secondo livello in "Didattica dello strumento" col massimo dei voti e lode. In ambito classico ha frequentato corsi di perfezionamento col M° G.A. Brustia; Ha vinto il primo premio al XIV concorso nazionale "Città di Casamassima"(2007), Primo premio al V concorso internazionale di esecuzione musicale "Valeria Martina" (2007). Finalista al "Premio nazionale delle Arti" e al concorso "Società Umanitaria di Milano" (autunno '07). Musicista associato dell "Ensamble Tèlèmaque" di Marsiglia, col quale ha partecipato alla Tournèe in Francia "Les Excentrés"(ottobre 2009). Membro dell'"Hocus Pocus Improvisers Orchestra" che vanta collaborazioni con musicisti come William Parker, Steve Potts, Karl Berg, Greg Burks e con la quale ha registrato nel 2008 il disco "Ephemeral 2" per l'etichetta discografica "Insubordination". Collabora come pianista nell' orchestra "Saverio Mercadante", con la quale ha partecipato a spettacoli musicali in tutta Italia con Klaudia Koll, Enrico Montesano, Michele Mirabella, Sebastiano Somma, Marino Bartoletti, Giobbe Covatta, Enzo de Caro, Katia Ricciarelli, Maurizio Micheli. Collabora regolarmente col "Traetta Opera Festival", come pianista accompagnatore e come pianista in orchestra nella produzione "Regine" con Silvia Mezzanotte. È pianista accompagnatore dell'Associazione Musicale "Corale Polifonica Sergio Binetti". Conduce un'intensa attività concertistica che lo vede coinvolto in diverse situazioni e repertori, dal solistico al cameristico o all'accompagnamento di musica vocale, dal classico al Jazz.